

Prezzo d'Associazione

Edizione Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Edizione anno	L. 32
id. semestre	L. 17
id. trimestre	L. 9

Le associazioni non dislette si rinnovano rinnovate.
La copia in tutto il regno costa 10 cent.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non accettate al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (per esempio — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 80 dopo la firma del gerente cent. 80 — In quarta pagina cent. 45.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi al prezzo.

Concessione esclusiva per gli annunci di S. e. A. prima, e in seconda di Pubblicità L. 1000 F. 1000 e C. via Mercurio — n. 5. Udine.

IL MINISTERO

E LA QUESTIONE ECCLESIASTICA

Gridiamo non senza importanza alcune confessioni, che vengono dalla *Perseveranza*. Con le debite riserve, su certi punti, diamo quanto essa scrive nel suo numero di domenica 11. s.:

« Il Ministero attente, questa compagnia di buone e brave persone, che vogliono fare economia, decentrar l'amministrazione, e non irritare nessuna Potenza, non vede, e non vuol vedere, che c'è nel nostro paese una questione ecclesiastica, la quale richiederebbe l'opera provvida della sua mano. Non intendiamo parlare di quella questione che si chiama più propriamente romana. Per questa, della quale non è possibile combinare una soluzione diretta, si può, e forse anche si deve, far le viste ch'essa non ci sia, e rimettersi a quel galantuomo che è il tempo. Ma la questione delle relazioni tra lo Stato da una parte, e il laicato e il clero cattolico dall'altra, questo è un altro affare. Qui si tratta di cittadini del nostro Stato che invocano soddisfazione o tutela di alcuni loro diritti; e non è più il caso di fare lo gnorri.

Il Ministero si è limitato a dichiarare che esso si asterrà da qualunque offesa ai diritti e ai sentimenti di quelle classi di cittadini; e in effetto ci ha messo una pietra, non solo sul progetto di legge del divorzio, ma anche su quello della libertà di revocare gli *exequaturs* e i *placet*, che era bello e apparecchiato dal Ministero precedente. Ma il non fare altre offese non basta a riparare quelle già fatte, che vengono continuate.

Per esempio, la massima parte dei padri di famiglia domanda che nelle scuole elementari sia dato l'insegnamento religioso; e il regolamento governativo prescrive che, quando c'è quella domanda, i Comuni devono dare quell'insegnamento. Ciò posto, perchè il Governo non richiama all'osservanza di questa sua prescrizione le Autorità comunali che la trascurano, esso che sa così bene eccitare quelle Autorità all'osservanza di tutte le altre?

I nostri giovinetti e giovani che hanno indossato la veste nera del prete cattolico, non hanno perduto, per questo fatto, il diritto che lo Stato si curi della loro istruzione, come fa per quella degli altri; e ciò, tanto per il caso che essi abbandonino la carriera ecclesiastica, come anche per quello che la seguano. Ora, si fa tutto il possibile perchè l'insegnamento secondario, dato nei piccoli seminari, sia al livello di

quello dato negli altri istituti? E in quanto all'insegnamento superiore ecclesiastico, che noi abbiamo lasciato interamente alla Chiesa, abolendo le facoltà teologiche dello Stato, diamo forse a quello, in forma di sussidi, un po' del danaro che spendevamo per le facoltà abolite? All'opposto, abbiamo impoverito i seminari teologici colla vendita dei loro beni stabili, della quale lo Stato si prese il lucro, e colla imposizione ai loro patroni della tassa del trenta per cento, e della quota di concorso. Conosciamo qualcuno dei nostri vescovi che se, appena avesse i mezzi, introdurrebbe nel suo seminario teologico un insegnamento di diritto civile e di economia politica. Ma per uno scopo così utile il nostro Governo non ha sussidi da dare. Tuttavia troverà forse ancora danaro per sussidiare certe ferrovie e certe esposizioni, di cui ci intendiamo.

I nostri parroci crediamo che avrebbero diritto di essere retribuiti almeno come quelle persone di servizio, che hanno un salario di quaranta o cinquanta lire al mese, alloggio, vitto, vestiario, e nessuna detrazione per tasse. Se l'anno venturo lo congrue parroci saranno portate alle ottocento lire annue, colla detrazione dell'importo del casuale, e con qualche altra che sarà arraggiolata dal Fisco, questo trattamento così meschino finiremo a non averlo dato che dopo ventisei anni dalla legge del 1866, che lo ha fissato. Il ministro guardasigilli, precedente all'attuale, dichiarò alla Camera nel 1883 che la predetta misura delle congrue parrocchiali è, a suo giudizio, troppo scarsa; e il ministro presente, in una sua recente pubblicazione, sostiene che quella congrua non dovrebbe essere minore delle lire mille e duecento all'anno, senza comprendersi i proventi casuali. Insieme però a queste belle dichiarazioni s'è votata nel 1887 l'abolizione delle decime, regolandone molte ai debitori di esse; e l'anno passato nella legge sulla istituzioni pubbliche di beneficenza, se non ci fosse stato il freno che ci ha messo il Senato, una buona massa di beni, appartenenti a lasciti di culto, sarebbe stata sottratta ai bisogni del culto, e data alla beneficenza.

La Camera dei deputati, il 3 luglio dell'anno passato, mentre modificava la deliberazione del Senato escludente dalla conversione alla beneficenza tutti i lasciti di culto, e sottraeva una parte di essi a quella giusta e provvida esclusione, votava il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a dare esenzione all'articolo 18 della legge 13 maggio 1871, ed a provvedere alle condizioni del basso clero ».

Che farà il Ministero attuale di questo

ordine del giorno della Camera? Conveniamo che non meriti molta considerazione un voto con cui si impone di presentare un progetto sulla proprietà ecclesiastica nell'atto stesso che si dispone su materia appartenente a quello con cui si ordina di migliorare le condizioni del basso clero nell'atto stesso che si tolgono dei mezzi, i quali servirebbero a conseguire quell'intento. Tuttavia crediamo che il Ministero farebbe bene se, quella serietà che manca al predetto ordine del giorno della Camera, ce la mettesse del suo; e quando non volesse affrontare addirittura il problema dell'ordinamento della proprietà ecclesiastica, procurasse in altro modo di migliorare, senza indugio, le condizioni economiche del clero di cura d'animo.

E innanzi tutto bisognerebbe tener fermo che dei beni ecclesiastici non se ne distrasse più nessuna parte, presentando anche un progetto di modificazione in questo senso alla legge sulle istituzioni di beneficenza, la quale del resto, a quanto pare, non viene dal Governo attuale giudicata molto degna d'esser lasciata tale e quale. In quella legge si stabilisce il principio che, nelle trasformazioni, s'ha da « allontanarsi il meno possibile dalla intenzione dei fondatori » (art. 70). Ciò posto, se alcune fondazioni di culto sono giudicate meritevoli di trasformazione, perchè rivolgerle a scopi di beneficenza, e non piuttosto ad altri scopi di culto? Si sarebbe forse disposti ad ammettere, in forza di un criterio analogo, che fossero rivolte al culto fondazioni fatte a scopo di beneficenza? Ora, non mancano davvero gli scopi di culto a cui destinare quei beni. C'è appunto quello, che è il principale, della migliore retribuzione dei ministri ecclesiastici. Poi l'altro, che abbiamo accennato, di quanto si richiederebbe per l'istruzione del clero. E ci sono anche dei bisogni per le fabbriche delle chiese; tanto è vero che, perfino nella nostra ultima legge comunale, si trova stabilito all'art. 271 che « sono obbligatorie per i Comuni le spese per la conservazione degli edifici serventi al culto pubblico, nel caso d'insufficienza di altri mezzi per provvedervi ». Il Ministero nuovo dovrebbe stimare opportuno di rimediare a questa (diciamo una parola moderata) confusione; che cioè, mentre si proclama la separazione tra la Chiesa e lo Stato, si seguita ad accollare ai Comuni spese di culto per dare beni di culto alle Congregazioni di carità.

Eppure queste ragioni, che ci sembrano abbastanza chiare e fondate, non facevano nessun effetto sulle persone del Ministero precedente. Si rispondeva che non è il caso di venir in campo colla logica e la giustizia rigorosa; poichè lo Stato nostro

è in lotta colla chiesa, e simili disposizioni sono armi di guerra. Una ben triste, politica questa che non fa caso della logica e della giustizia; e ben cattive queste armi, che, invece di ferir gli avversari, riescono a ferire quelli che le adoperano.

Adesso dunque che il Governo ha dichiarato di non voler essere in lotta colla Chiesa, come con nessuna potenza, simili disposizioni di guerra dovrebbero essere tolte. In ciò appunto consiste quella questione ecclesiastica da sciogliere, che noi intendiamo: una soluzione non difficile certo quando la si voglia fare, e per la quale non occorre toccare in nulla la legge delle garantigie, né le relazioni tra l'Italia e le altre Potenze cattoliche ».

LA MASSONERIA E LA DONNA

Il signor Leo Taxil ha testè pubblicato un'altra interessantissima opera intitolata: *Y-a-t-il la femme dans la Franc-Maçonnerie?*

Mons. Fava, vescovo di Grenoble, ha scritto all'autore di tale libro la seguente lettera, che noi riproduciamo tradita in nostra lingua, perchè ben si vegga a quali turpitudini intenda questa rita e malinata setta massonica.

Ecco la lettera:

Grenoble, 5 agosto 1891.

Signore,

Ho letto le vostre pagine sulla Massoneria delle donne. Esse si riassumono in questa sentenza del « Piccolo Tigre »: « Poichè non c'è dato sopprimere la donna, corrompamola ». E il sistema stesso che si tenta contro il prete è il fanciullo.

I nostri francesi, voi dite, non hanno l'indifferenza di altri popoli: anzi tra loro si trovano uomini settari, i quali rifuggono da questo sistema satanico di corrompere la donna. Chechè ne sia, voi affermate, a produrre le prove, che in 60 Loggie su 100, esiste, ad esse aggregate, una Loggia di donne, un *harem*.

Senza gli sforzi diabolici dei Massoni, loro fratelli, queste donne, fanciulle o sposate, fedeli, sarebbero state d'onore alla propria famiglia ed alla Francia, di gioia alla Chiesa, gli angeli caritatevoli del loro simulo.

Ora che l'alto del serpente le ha contaminate, esse strisciano, come lui, nel fango rivoltandosi nel fango, avvizzite e disonorate. Erano nate per nobili amori, per le sane affezioni, che innalzano il cuore della giovanetta e della donna a Dio, per la grazia del Cristo Salvatore e dell'Eucaristia. I crudeli massoni lo sanno.

Dopo avere depravato la loro vittima per il piacere dei sensi, completano l'opera loro con la depravazione dello spirito e del cuore.

Insegnano a queste sventurate che la

portava con sé se non i tesori inalterabili che aveva saputo ammassare.

E la giovinetta allora riportò il pensiero sopra sé stessa, per la prima volta in quella lugubre giornata; per la prima volta ella ricordossi che la sua benefattrice aveva spesso detto che in lei vedeva la futura padrona di Valvert. I suoi occhi errarono sulla distesa bianca dei campi e dei prati. Quali sogni cullarono allora la sua mente? quale visione la commosse ad un tratto così che le sue mani si congiunsero con ardore? Fu scritto che non è grande se non ciò che è calmo. Quello che occupava in quell'istante la mente della giovinetta, quello che poté per qualche minuto distrarla dalla sua veglia pietosa, doveva essere senza dubbio qualche cosa di puro e di grande, poichè una calma quasi celeste diede al suo volto una espressione indescrivibile.

Maria fu ridestata alla realtà dal rumore sordo di una porta o di una finestra che si inchiodava al di sotto di lei, e quasi tosto un'ombra spiccò sulla neve.

Chi è là? chiese la giovinetta con voce bassa ma distinta.

L'ombra si formò; sul momento tuttavia nessuno rispose.

Chi è là? ripeté Maria a voce un po' più alta.

Sono io, rispose Andrea Martin; temeva che si fossero dimenticati di chiudere le finestre della biblioteca, e veniva ad accertarmene. Di fatti le imposte esterne di legno non sono serrate colla spranghetta. Vuole scendere per assicurarle di dentro? Io intanto vado a far attaccare il cavallo perchè è tempo di porsi in cammino verso la stazione... Ah, mi dimenticava di avvertirvi di una cosa: le carte della signora di Montligné sono nella biblioteca; sarebbe cosa opportuna chiudere la stanza e togliere la chiave. La prudenza non è mai troppa.

La giovinetta richiuse la finestra, prese una lucerna e scese a basso. Ella soffriva assai di quelle cure volgari che ci si impongono in tante occorrenze, e da cui non ci esime neppure la solenne maestà della morte.

(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (vedi avviso in quarta pagina)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

La giovinetta pregò ardentemente per l'anima uscita poco prima dal suo involucro terreno, e lasciò sanguinare la ferita del suo cuore, scorrere abbondanti le lacrime dei suoi occhi. Un singhiozzo della vecchia Martina veniva di quando in quando a distrarla. Ella mormorava allora qualche parola che serviva a calmare la povera vecchietta, riprendeva tosto la sua preghiera e la sua contemplazione. Quale immobilità nel volto della morta! La giovinetta andava ripensando alle espressioni diverse che avevano animato quei lineamenti tranquilli. Ella li aveva veduti addolciti da una affettuosa benevolenza, illuminati da pensieri generosi, oscurati tal-

volta da interne sofferenze. Ma ora l'improvvisa, che in essi scorgevasi, era quella del riposo solenne, dell'ultimo sonno. Ella era morta così dolcemente. E Maria sentiva risuonare di nuovo al suo orecchio ciascuna parola pronunciata dalla moribonda, e rammentavasi di quella lucidità di pensiero che aveva rischiato gli ultimi momenti di lei. Ben poteva dirsi quella morte la nobile fine di una giornata spesa degnamente.

Il rumore del vecchio orologio, che suonava le undici, la fece scuotere, e la richiamò a sé stessa. Martina, sposata dal lungo pianto, era caduta in una specie di pesante sopore; il fuoco che ardeva nel caminetto, insieme alla numerose candele, rendeva la temperatura quasi insopportabile. La giovinetta gettò uno scialle sulla cameriera addormentata, e aprì un poco la finestra. In quella brutta notte non c'era luna, ma il riflesso biancastro della neve rendeva quasi distinti i contorni del paesaggio. Tutto era calmo, di una calma grandiosa e solenne. Le lacrime sgorgarono di nuovo dagli occhi della giovinetta. Quanto sua cugina aveva amato quel dominio! E tutto ora restava dietro a lei, ed ella non

Blasizzo Barbara da Cicconico per farlo, condannata alla reclusione per giorni 6 che si dichiarano scontati in carcere sofferto e nelle spese del processo.

Ottogalli tentante alla leva, condannato alla detenzione per mesi 5 e nelle spese.
Martini Colombo nativo di Trieste e domiciliato in Udine per minacce ed altro, condannato alla reclusione per mesi 4 e giorni 26 e nelle spese.

Una vettura elettrica a Parigi

La *Paris* annuncia che quanto prima si vedrà a Parigi il *fiacre* elettrico: che se gli esperimenti riescono, costituirà una vera rivoluzione nei mezzi di trasporto. Lo corsa ad ora costeranno lo stesso prezzo dei *fiacres* ordinari, e cioè lire 1.50 e 2. La velocità sarà più grande, poiché il nuovo veicolo percorrerà 10 chilometri all'ora, invece di 8, velocità media dei *fiacres* attuali.

La fine degli aereonauti

Mandano da Macerata in data 16, mattina: Ieri nelle ore pomeridiane l'aeronauta maceratese *Pieroni* si innalzò col suo pallone allo scopo di fare una ascensione libera, ma dopo un lungo tratto, e cioè a Portocivitanova, il disgraziato cadde in mare ed annegò. Il cadavere non fu ancora ritrovato. Il fatto produsse grande impressione.

La leggenda di Vinista

Presso Casorò, sulla costa della Pomerania, è naufragato l'antico piroscalo *Cuchaven* colando a fondo.

Sino ad ora non si potè scoprire lo scoglio contro cui s'innfranse, né trovare i cadaveri degli aereonauti.

Un rinforzo, tra quei pescatori e marinai, la credenza popolare nell'antica leggenda di *Vinista*, che è la seguente:

L'presso Casorò sorgeva, una volta, in tempi molto remoti, una bella e grande città, che si chiamava *Vinista*, allorché un giorno essa scomparve con tutti i suoi abitanti nel mare.

Ogni anno, nel giorno della sommersione, questa città sale dal fondo del mare in modo che i vertici delle sue torri sporgono sopra il livello del mare, si sentono dalla profondità lamenti e singhiozzi, si vedono galleggiare fiamme e si ode il cupo rintocco delle campane in mezzo a canti corali pieni di mestizia.

Se in questa epoca si avvicina una nave, essa è infallibilmente perduta, perché, urtando contro le punte delle torri, essa si infrange e si sprofonda nella città di *Vinista*.

Gli annegati non vengono più a galla, e giacché anche questa volta non si può scoprire lo scoglio, contro cui s'innfranse il piroscalo *Cuchaven*, e non si sono potuti ripescare i cadaveri dei naufraghi, l'antica leggenda è nuovamente nella bocca di tutti.

Il peso delle rondini

In una piccola città del Granducato di Baden ha avuto luogo testè una scommessa. Concorrente il peso di una rondine e si constatò che questo uccello pesa in media soltanto 10 grammi.

Che ne vogliono quindi 100 per fare un chilogrammo.

Omonimi

I sottoscritti omonimi, dichiarano non essere il *Milabani* detto carlotto o Bonifini chiamati avanti il locale R. Tribunale quali testimoni di difesa nel processo penale intentato dal sig. Domenico Indri contro il Rev. Don Giovanni Dal Negro Direttore di questo giornale.

Udine, 19 agosto 1891.

BONFINI e FLAIBANI

Commissionari — Udine.

Diario Sacro

Giovedì 20 agosto — a. Bernardino ab.

Il sottoscritto sofferente da 6 anni di cistite cattarale ha ricorso a parecchi rimedi ma invano; solo coll'uso dell'*Acqua di FUGA* ha potuto ricavare in soli otto giorni di cura notevolissimi vantaggi; i dolori alla vescova sono scomparsi, e principia a fare un poco di acqua — senza ricorrere alla siringa. — Spiega, anzi sono certo, che al termine della cura i miei incomodi cessano completamente. Vorrei che tutti i sofferenti di mali vescicali cercassero in questa prodigiosissima acqua il loro unico rimedio. In onore della verità attesto quanto sopra.

Pietro Zazzari.

Firenze, 18 settembre 1888. — Via di Mezzo, 30.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col *Proprium* della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa Dosseto, Leobers e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria, sarà prescelta dal Romano Clero e spete. Fabbricatore a tutte le altre librerie uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca rilegatura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e vetrate di pagina, legato in buccina forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. 1.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 28.50.

Id. in foglio, legato in buccina forte rossa, impressioni e taglio oro, L. 4.40.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 4.40.

Id. in foglio, legato in buccina forte rossa ricco impressioni e taglio oro, L. 58.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 43.50.

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

Il monumento di Dogali abbattuto dal vento

L'ultimo numero del *Corriere d'Italia* dice che il *ham sin* (vento del deserto) ha abbattuto il monumento di Dogali.

Altri sospettano che il monumento sia stato abbattuto di notte ad opera di indigeni.

Abissini fucilati

La Corte marziale d'Asmara, presidente il capitano Gentili, condannava a morte quattro indigeni dello squadrone di cavalleria per alto tradimento.

I traditori vennero fucilati subito. Inoltre la Corte condannava a morte Kantibai Ali e Nikolka-grenai, che vennero pure fucilati. Il primo godeva di autorità fra gli indigeni.

Una pubblicazione sull'Africa

Il capitano Narazini pubblicherà sui primi di settembre un libro sull'Africa. Sarà un lavoro storico; ma nella prefazione, l'autore svolgerà brevemente i criteri con cui le nazioni europee debbono governare i loro rapporti con gli Stati dell'Africa.

Il libro conterrà forse una risposta a recenti pubblicazioni.

Padre Zappata

Secondo il *Diritto* il Governo avrebbe in animo di adoperarsi in via diplomatica a Parigi e a Costantinopoli per domandare la restituzione ai Cappuccini italiani venuti via da Tunisi dei beni di loro proprietà civile. Sta bene la domanda: ma bisognerebbe che il Governo italiano cominciasse a dare il buon esempio di restituire ai frati tutti i beni di proprietà civile che si è... annebi.

Altrimenti il Governo farà la figura di un padre Zappata che va a predicare bene in casa degli altri, e agisce male in casa propria.

Per Cristoforo Colombo

Scrivono da Roma:

Seguendo l'iniziativa del venerando Arcivescovo di Genova, Monsignor Magnasco, l'esimio Sac. D. Ramon Angel Iral di Bogota (Stati Uniti di Colombia) ha pensato a costituire una « federazione cattolica americana » per celebrare in modo religioso il quarto centenario della scoperta dell'America. Il 12 ottobre 1892 in tutte le chiese d'America sarà celebrata una messa solenne accompagnata da canti e da discorso commemorativo. Quel giorno sarà festivo. Con gioielli offerti da signore americane sarà innalzata una corona per la Regina di Spagna in ricordo della celebre offerta di Isabella la cattolica. Sarà inoltre fatta una questua generale per il Papa. Lavori in versi ed in prosa saranno pubblicati per cura del Comitato.

Trattati commerciali

Monaco-Baviera, 18 — Oggi incominciarono le conferenze confidenziali fra i gruppi dei negozianti commerciali. Domani a mezzogiorno si terrà nella grande sala della direzione generale delle imposte bavaresi la prima conferenza per la stipulazione dei trattati di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria e l'Italia. Le tre potenze sono rappresentate da ventuno delegati che si sono impegnati all'assoluto segreto sui negoziati. I delegati italiani si riuniscono stasera all'albergo « Alarionbad ».

I dazi in Germania

Il *Reichsanzeiger* annuncia che il Consiglio dei ministri ha esaminato la questione dell'eventuale abolizione o riduzione dei dazi sui cereali ed ha concluso non esservi alcuna ragione per prendere tali misure; al contrario il governo manterrà il suo punto di vista esposto da Caprivi nella seduta del 1 giugno alla Camera dei deputati.

La questione del grano e della segala in Germania

Amburgo 18. — L'*Amburgischer Correspondenz* dice che il progetto del governo di adoperare il grano per il pane dell'esercito è un passo significativo del governo per l'emancipazione della Germania dall'estero dal punto di vista economico.

Suggerisce essere possibile che la proibizione in Russia di esportare il grano, cagionata attualmente dal cattivo raccolto, si rinnovi per ragioni politiche, e bisogna provvedersi.

Il disastro sulla linea di Bienne

Berna 18 — La circolazione venne ristabilita sulla linea di Bienne. Tuttavia numerosi viaggiatori rimasero al viaggio per Berna. Tre dei feriti sono morti.

Quattro dei feriti nello scontro ferroviario di ieri, dopo essere stati medicati all'ospedale, ritornarono alle loro case. Rimangono all'ospedale 21 persone, la maggior parte delle quali hanno delle ferite orribili alle braccia, alle gambe ed al cranio.

Comizio di boulangisti e russofili

Telegrafato da Parigi, 18; Ieri sera venne tenuto al *Cirque de Hivir*

un meeting franco-russo al quale intervennero 4000 persone. — Gli intervenuti, malgrado il divieto del *brave General*, erano la maggior parte boulangisti e membri della Lega dei patrioti. — Intorno al palco degli oratori vi erano parecchie bandiere russe e francesi. — Alle ore 9,30 venne dichiarato aperto il meeting e subito dopo un gruppo di anarchici cominciarono a gridare e protestare contro l'alleanza colla Russia, gridando: abbasso la patria, viva l'anarchia! — I giovanotti della lega dei patrioti si scagliarono allora sugli anarchici e ne successe una colluttazione tremenda perché gli anarchici che erano armati di bastoni e mazze ferrate, malgrado fossero in numero esiguo, una ventina appena, pure opposero un'accanita resistenza.

Dopo una lunga lotta finalmente gli anarchici furono espulsi, e i boulangisti rimasero padroni del campo.

Ritornata un po' di calma cominciarono i discorsi: furono assai applauditi quelli di Millevoye e di Laur, i quali parlarono entusiasticamente dell'alleanza con la Russia, stigmatizzando la visita della flotta francese a Portsmouth. Parecchi altri anarchici che erano ancora disseminati per la sala interruppero gli oratori ed allora furono pigliati pel collo e dopo una buona dose di pugni cacciati dalla sala. La musica intanto suonava l'inno russo e la *Marsigliese*.

Il meeting venne chiuso con un ordine del giorno che ringraziava lo Zar ed il popolo russo per le accoglienze ricevute dalla flotta francese a Cronstadt e si protestò vivamente contro la visita della flotta a Portsmouth ed esprimeva la speranza che l'Inghilterra e l'Italia si sbarazzassero dei Governi attuali, per evitare orrori della guerra.

Poi in pace il meeting si sciolse e si credeva tutto finito, quando gli anarchici che si tenevano appiattiti nelle strade vicino al Circo, sbucarono d'un tratto insultando i boulangisti. — Il deputato Laur stava salendo in vettura allorché un anarchico gli tirò un colpo di rivoltella colpendo leggermente il cocchiere: L'anarchico venne arrestato.

Indi i boulangisti passeggiarono processionalmente per le vie della città facendo sventolare delle bandiere russe fra l'entusiasmo della folla.

TELEGRAMMI

Bergen 18 — Il principe di Napoli visitò la città e specialmente il museo anatomico. Partì nel pomeriggio colla ferrovia per Voss.

Bolzano 18 — In seguito allo straripamento di un torrente presso Kollmann parecchie persone perirono. Vi sono grandi guasti; la ferrovia è interrotta.

New York 18 — Un dispaccio da Port Louis annuncia che il fiume Saintmarche straripò asportando un ponte. Trenta persone restarono decise. Il nuovo gabinetto d'Haiti venne costituito con Archivi agli esteri.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Al possidenti di rendita italiana

A comodo dei possessori di rendita italiana e 53.000 si avvisa che presso il Cambio Valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, sotto amessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

IN TUTTI

GLI

STABILIMENTI DI BAGNI

DOLCI E DI MARE

Si trova in vendita, al *bureau*, il *Sapol* che è un sapone finissimo composto col più puro olio d'oliva e con sostanze balsamiche. E' indicatissimo l'uso di questo Saponi nei lavacri giornalieri ed anche al bagno, per aumentarne l'azione tonico-detersiva, ciò che non fa la più parte degli altri saponi, molti dei quali, benché mascherati con ozzanti profumi, sono però composti di tutti i grassi possibili, ed irritano immensamente la pelle.

COLLEGIO COMUNALE

Vittorio Emanuele II

Castelsangiovanni

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Posizione ridotta, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitori, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. Scuole particolari di lingua Straniera.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

E' anche aperto un corso speciale per giovanetti della 2a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4. ginnasio.

Per iscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al Sig. Sindaco, alla Direzione.

CHI SOFFRE

di malattie nervose, sperimenti la ammirabile efficacia delle polveri antiepilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Odoardo Cassarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica, e nevralgie in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Cassarini trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso la farmacia Giacomo Comessanti.

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbato

Fortoribasso su tutti gli Articoli per Fine Stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI

e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20

I VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 2 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

NELLA FARMACIA

di **De CANDIDO DOMENICO**

UDINE — Via Grazzano — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(promiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli Doria al Caffè Corazza — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazosa di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della *Sorgente Gisella* è una delle migliori acque minerali e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni lente e difficili*, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia cronica del fegato*, nell'*Isteria catarrale*, nei *Catarri della trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovansi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. 50. Bottiglia da litro e 84.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la prov. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonché deposito

dell'**ACQUA VITTORIA****JOCKEY SAVON**

PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE presso l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte a.m., Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama eccezionale, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, **C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti, e depositi annunziati.



Una chioma folta e lucente è la barba e i capelli aggiungono all'aspetto della bellezza, di forza e di senno. L'acqua di *Chinina* di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiaschi (fiaschi) di L. 2., 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 13, Milano. In Venezia presso l'**Agenzia Longega, S. Salvatore, 1825**; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sign. **MASON ENRICO** chimicagiere **PETROZZI FRATELLI** parrucchieri — **FABRIS ANGELO** farmaciata — **MINISINI FRANCESCO** medicinali.

Alle spedizioni per posta postale aggiungersi cent 75. In GEMONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — In FONTEBDA dal sig. **CETTOLI ARISTODOMI**.

LUCCIO per biancheria. Con questo apparato che si usca in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Litro 1. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità Fabris, Via Mercerie, casa Masciadri, N. 5.

SAPONE AL RIELE

SPECIALITÀ

per lavare stoffe in seta, lana ed altre

senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo saponi di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. 60 al pezzo con iarr.

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Carte aescopiche

promiato e brevettato per distinguere i vini rossi genuini da quelli tollerati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

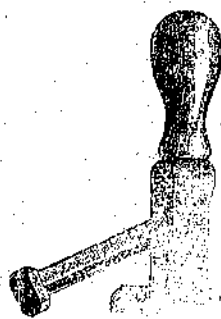
Ochroma Lagopus

Questo saponi viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, fiaschi da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Promiato con medaglia d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Cincinnati e Tolosa, e riconosciuto per il lucido migliore e più economico.

L. 3.50 la bottiglia con istruzioni e pannello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziant e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di cilindro, di medaglia, di forma carta, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di tacchino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circoscrizione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici o di lusso

Gradini, Balaustrae e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati**SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO**

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricatrici e dei RR. Signori Parruchi sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, aspettano già le ottocento e in tutti questi lavori non abbiamo mai e le diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai reverendi signori Parruchi e onor. Fabbricatrici, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramoso di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

ACQUA BRASILIANA

RINOMATA TINTURA ISTANTANEA DEI CAPELLI

inventata da **ROMERO CARERA** de San Jeronimo

Profumiere a RIO JANEIRO

Nessun altro profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga i capelli e la barba con quella comodità ed esito sicuro che presenta questa specialità.

Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione, come talune tinture richiedono.

Ogni persona può tingersi da sé impiegando pochi minuti.

Questa tintura è preferibile a tutte le altre anche perché è assai economica, una bottiglia essendo sufficiente per parecchi mesi.

Unico depositario ne è **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri num. 5 — UDINE

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti e stoffe a lei fano.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 la bottiglia.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacone lire 2.

Per atfissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia